



# COMUNE DI CORINALDO

Provincia di Ancona

OGGETTO: AMPLIAMENTO DISCARICA DI CORINALDO – Accordo di programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000.

## VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE

L'Anno duemilatredici, il giorno sette, del mese di gennaio (07/01/2013), alle ore 10,30, presso il Palazzo Municipale del Comune di Corinaldo, nella sala Giunta, si è riunita la conferenza di Servizi Preliminare, di cui all'art. 26 bis, comma 2, della L. R. n. 34/1992, nell'ambito dell'Accordo di Programma in oggetto specificato.

La lettera Racc. A.R. di convocazione dell'odierna riunione - (Allegato 1) sub ns. prot. n. 10360 del 20/12/2012, pari oggetto, a firma del Sig. Sindaco del Comune di Corinaldo, Matteo Principi – è stata indirizzata a:

- Sindaco del Comune di Castelleone di Suasa
- Commissario Straordinario della Provincia di Ancona
- Regione Marche – P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali, Area e Rischio industriale;

e, per conoscenza, a:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche/Ancona
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche/Ancona
- Regione Marche – Autorità di Bacino Regionale
- ASUR n. 4 / Senigallia
- ARPAM/Dipartimento Provincia di Ancona
- Corpo Forestale dello Stato/Ancona
- Provincia di Pesaro – Urbino / Servizio n. 1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – VIA – VAS – Aree Protette
- Ai Sindaci dei Comuni di: San Lorenzo in Campo, Mondavio, Ostra Vetere, Ostra, Ripe, Castel Colonna, Monterado, Monte Porzio, Barbara, Arcevia.

Si allega il foglio delle presenze relative alla presente seduta (Allegato n. 2).

## PREMESSO

- che, rispettivamente, con Deliberazioni Consiliari n. 50 del 15/11/2012 del Comune di Corinaldo e n. 34 del 16/11/2012 del Comune di Castelleone di Suasa, le due Amministrazioni Comunali hanno approvato lo schema di Accordo Preliminare di Programma per la realizzazione dell'ampliamento della Discarica comunale di Corinaldo in via San Vincenzo (Allegato n. 3), corredato del pertinente progetto e dei relativi elaborati;
- che l'intervento progettato, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del D. Lgs. n. 36/2003, viene proposto in conformità alla programmazione di settore, ma in variante agli strumenti urbanistici dei rispettivi Comuni e che, pertanto, per l'attuazione dello

stesso, i medesimi Comuni hanno deciso di stipulare apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 26 bis della Legge Regionale urbanistica n. 34/1992 e s.m.i.;

- che il Sig. Sindaco del Comune di Corinaldo, designato quale Ente Capofila per l'attuazione dell'intervento de quo, con lettera racc. A/R sub ns. prot. n. 9616 del 22/11/2012 (Allegato n. 4), convocava la Conferenza Preliminare, di cui all'art. 26 bis / 2^ comma della L.R. n. 34/1992, per il giorno 04/12/2012 presso il Palazzo Municipale del Comune di Corinaldo, al fine precipuo di verificare la sussistenza di consenso unanime da parte delle Amministrazioni interessate alla stipula della proposta di accordo di programma e quindi all'avvio del procedimento di VIA/VAS per l'autorizzazione del progetto oggetto di accordo;
- che, nel corso della predetta riunione del 04/12/2012 – alla quale sono intervenuti, oltre al Sig. Sindaco e al Responsabile Tecnico del Comune di Castelleone di Suasa, esclusivamente i rappresentanti della Provincia di Ancona, come da Foglio Presenze ALLEGATO sub n. 5 – sono emerse alcune problematiche – e segnatamente: 1) la coerenza dell'ampliamento con il PPGR e con gli atti provinciali e regionali successivi, 2) la presenza di un fosso nell'area di intervento – sulle quali si rende opportuno procedere ad un confronto finale nel corso dell'odierna seduta, all'uopo, ex novo, appositamente convocata;
- che, in previsione dell'odierna seduta, sono stati anticipati, tra le Amministrazioni interessate, i seguenti contributi istruttori:

-Comuni attuatori, nota mail del 19/12/2012 (allegato n. 6);

-Provincia di Ancona, nota prot. n. 198859 del 27/12/2012 (allegato n. 7)

-Regione Marche, nota in data 4/1/2013 (allegato n. 8)

Presa cognizione dei contenuti della proposta di Accordo di Programma, in cui vengono evidenziate le ragioni di eminente interesse pubblico, che ne hanno determinato la sua promozione e le scelte adottate con riferimento al progetto definitivo dell'opera oggetto di accordo;

Rilevato che l'odierna Conferenza costituisce momento di coinvolgimento tra le Amministrazioni interessate preliminarmente all'avvio dell'iter autorizzatorio del progetto

#### Sintesi dei lavori

Provincia di Ancona:

Dott. Ing. Renzi condivide il contributo del Dott. Carrescia in merito al parere formulato con nota e-mail in data 04/01/2012. Chiede inoltre il rapporto della Regione e della Provincia in merito all'accordo di programma e le scelte che hanno determinato il nuovo progetto definitivo rispetto al Fosso di Casalta.

Regione Marche:

Comuni attuatori:

Ing. Pandolfi, progettista, indica le motivazioni che hanno determinato le scelte tecniche del progetto definitivo soggetto a VIA/VAS, con particolare riferimento alla rotazione dei lotti

rispetto allo scoping

Relativamente alle problematiche specifiche dianzi segnalate, si conviene quanto segue:

- in merito alla conformità del progetto di ampliamento della Discarica con il PPGR (Piano Provinciale di Gestione Rifiuti):

Si prende atto e si condivide il parere istruttorio della Regione Marche (Allegato 8), ribadendo comunque che l'ampliamento dovrà essere sviluppato per lotti funzionali, contigui alla Discarica esistente, con procedura di VIA/VAS unica e successiva procedura di AIA per singoli lotti.

Richiama a tal fine il disposto di cui all'art. 16, comma 1, L.R. 03/2012

- in merito alla presenza di un fosso nell'area di intervento ("Fosso Casalta"):

Nell'elaborazione progettuale, dovrà essere almeno mantenuto il livello di tutela paesistico-ambientale per il nuovo tracciato, come per il Fosso esistente.

Si prende inoltre atto che lo spostamento risulta necessario non solo per garantire le capacità di abbancamento della discarica, ma anche per risanare aspetti di carattere ambientale, dovuti alla presenza della Discarica esistente, che fin dalle sue origini ha interessato il tratto del fosso in argomento.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra premesso, argomentato e valutato, di comune accordo si stabilisce che la presente Conferenza possa concludersi con esito FAVOREVOLE, pertanto si dà atto che sussiste consenso unanime da parte delle Amministrazioni interessate e segnatamente da parte della Regione Marche, dei Comuni attuatori e della Provincia di Ancona;

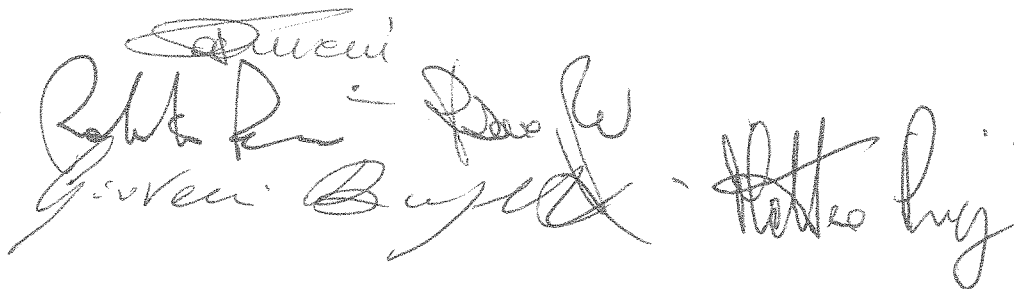
Ne consegue che i Comuni attuatori e la Provincia di Ancona, provvederanno a sottoscrivere l'Accordo di Programma, volto alla realizzazione dell'opera.

Letto confermato e sottoscritto:

Per la Regione Marche:

Per la Provincia di Ancona

Per i Comuni attuatori:





# **COMUNE DI CORINALDO (AN)**

**- UFFICIO URBANISTICA AMBIENTE -**

Via Del Corso, civ. 9 - 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071/67782-0-int.220-221-222 Fax 071/7978042  
E mail: [m.manna@provincia.ancona.it](mailto:m.manna@provincia.ancona.it)

Prot. del 10360

20.00.00.2012

A.: Sindaco

Comune di Castelleone di Suasa  
P.zza Principe di Suasa n. 7  
60010 Castelleone di Suasa (AN)

Commissario Straordinario  
Provincia di Ancona  
Via Ruggeri n. 5  
60100 -ANCONA-

REGIONE MARCHE  
P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche  
Ambientali, Aerca e Rischio Industriale  
Via Tiziano n. 44  
60100 ANCONA

P.C..

Direzione Regionale per i beni Culturali  
e Paesaggistici delle Marche  
Via Birrarelli n. 35  
60121 - ANCONA -

Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e per il paesaggio delle Marche  
P.zza Senato 15  
60100 - ANCONA -

Soprintendenza per i Beni Archeologici  
delle Marche  
Via Birarelli 18  
60121 - ANCONA -

REGIONE MARCHE  
Autorità di Bacino Regionale  
Via Palestro n. 19  
60100 - ANCONA -

ASUR N. 4  
Via Po  
60019 - SENIGALLIA -

ARPAM  
Dipartimento Provincia Ancona  
Via C.Colombo n. 106  
60100 (ANCONA)

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**  
Comando Provincia Ancona  
Via C.Colombo 106  
60100 (ANCONA)

**PROVINCIA DI PESARO-URBINO**  
Servizio 4.1 - Urbanistica - Pianificazione  
Territoriale - VIA –  
VAS – Aree Protette  
Viale Gramsci, n. 4  
61121 Pesaro

Sindaco Comune di:  
**San Lorenzo in Campo**  
**Mondavio**  
**Ostra Vetere**  
**Ostra**  
**Ripe**  
**Castelcolonna**  
**Monterado**  
**Monte Porzio**  
**Barbara**  
**Arcevia**

Oggetto: **AMPLIAMENTO DISCARICA DI CORINALDO**  
Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs. 267/2000 tra il Comune di Corinaldo e il Comune di Castelleone di Suasa  
*Convocazione ex novo Conferenza Preliminare, di cui all'art. 26bis comma 2 della L.R. 34/92.*

Facendo seguito alla nostra precedente nota - sub prot. n. 9616 del 22/11/2012 – pari oggetto, in toto richiamata, con la quale si disponeva la convocazione della Conferenza de qua per il giorno 04/12/2012;

Considerato che nel corso della predetta riunione, alla quale sono intervenuti, peraltro, esclusivamente i rappresentanti della Provincia di Ancona, sono emerse alcune problematiche, in ordine alle quali sono state precisate e motivate le scelte adottate dalle Amministrazioni precedenti a seguito di reiterate audizioni ad hoc con funzionari della Regione Marche e della Provincia di Ancona ritualmente espletate e sulle quali si rende opportuno un confronto finale, prima di proseguire, comunque, con l'avvio della procedura;

Considerato, altresì, che, in ossequio alle finalità strategiche perseguite, costituisce interesse pubblico assolutamente preminente dei Comuni cooperanti pervenire, nei tempi procedurali previsti, al consenso unanime espresso dalle Amministrazioni interessate (già peraltro formalizzato con apposite deliberazioni consiliari) chiedendo espressamente, a tale titolo, in virtù della collaborazione istituzionale tra Enti, un confronto preliminare esteso anche alla Regione e alla Provincia di Ancona;

Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene opportuno e doveroso, d'intesa con il Comune di Castelleone di Suasa, procedere alla convocazione ex novo della Conferenza Preliminare di cui all'art. 26 bis, comma 2, della L.R. n. 34/92, per il giorno

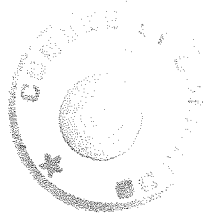
**07 GENNAIO 2013**

alle ore 10,30, presso la Sala Giunta del Comune di Corinaldo, in via del Corso n. 9.

Si precisa, a tal fine, che si omette di reiterare la allegazione dei documenti già trasmessi con la citata nota 9616/2012.

Confidando sulla compresenza dei rappresentanti di tutte le Istituzioni adite, si porgono distinti saluti.

Distinti saluti



**IL SINDACO**  
(Matteo Principi)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Rj", followed by a small horizontal dash.

# Foglio Presenze Conferenza Preliminare sedute del 07/07/2013

Nome/Cognome	QUALIFICA	ENTE	FIRMA PRESENZA
TESTA GUSTIA TORINO	Resp. Area Tecnica	Com. Gallarate d.s.	
GIOVANNI DIACETTI	SINDACO	COMUNE CASTELLEONE D.S.	
Indice Specie di cell.	Selettoria con G	Comune di CORREMO	
Pavolo di Nobilita	Proprietario		
FRINEI PIATTO	SINDACO CORREMO	CORREMO	
CINQUE BARDUCCHI	Progettista		
MASIMO SERISEIA	Resp. Ambiente P. ANCONA	PRONIN	
ROBERTO RENZI	Dr. P. C. 2013		
Petri via Casapiana	Comm. Shad.	Boveri	

# **COMUNE DI CORINALDO**

## **COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA**

### **ACCORDO PRELIMINARE DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI CORINALDO E IL COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA COMUNALE DI CORINALDO IN VIA S.VINCENZO**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede del  
\_\_\_\_\_

#### **TRA**

- Il Comune di Corinaldo , rappresentato dal Sindaco pro tempore, Matteo Principi domiciliato per la carica presso il Consiglio Comunale in via del Corso n. 9;
- Il Comune di Castelleone di Suasa , rappresentato dal Sindaco, Giovanni Biagetti domiciliato per la carica presso il Consiglio Comunale in Piazza Principe di Suasa n. 7;

#### **PREMESSO**

CHE, con Delibere di Consiglio, del Comune di Corinaldo n. 56 del 28/10/2009 e del Comune di Castelleone di Suasa n. 51 del 30/10/2009, è stato approvato il protocollo di intesa istituzionale di programma, tra i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, per l'ampliamento della discarica Comunale di S.Vincenzo;

CHE, nelle stesse Delibere, si stabiliva che il Comune di Corinaldo dovesse fungere quale capofila ai soli fini della gestione degli incarichi professionali specialistici necessari all'acquisizione dello studio di fattibilità tecnico-economica e giuridica, propedeutica alla realizzazione del progetto di ampliamento;

CHE, con determina del Responsabile dei Servizi Territoriali del Comune di Corinaldo n. 97 del 10/02/2010, a seguito di rituale procedura ad evidenza pubblica, si affidava, al raggruppamento temporaneo denominato "ROSSI-TADDEI-FATA-VALLESI", l'incarico per lo studio di fattibilità di cui al protocollo d'intesa;

CHE, all'esito di un incontro ad hoc con i funzionari della Regione Marche e della Provincia di Ancona, in data 20/05/2010, si determinava di procedere direttamente alla progettazione preliminare dell'intervento, onde consentire l'attivazione della procedura di consultazione preliminare (scoping), così come disciplinata dall'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e dagli artt. 4-7 della L.R. 07/2004;

CHE, tale procedura era strettamente necessaria al fine di convalidare lo studio di fattibilità, poichè, in base a quanto stabilito dalle linee guida della legge regionale in materia di valutazione di impatto ambientale, per avviare la procedura di "scoping" deve essere predisposta almeno la progettazione preliminare dell'opera;

DATO ATTO che, con determina del Responsabile dei Servizi Territoriali del Comune di Corinaldo n. 720 del 06/08/2010, si affidava, al raggruppamento temporaneo denominato "ROSSI-TADDEI-



FATA-VALLESI", l'incarico per la progettazione preliminare e lo studio di impatto ambientale preliminare relativo all'ampliamento della Discarica di S.Vincenzo nei territori dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa;

CHE, in data 23/10/2010, il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale preliminare relativo all'ampliamento della Discarica di S.Vincenzo sono stati depositati, presso il competente servizio Regionale ai fini del rituale avvio della procedura di consultazione preliminare (scoping), così come disciplinata dall'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e dagli artt. 4-7 della L.R. 07/2004;

PRESO ATTO che, in data 27 gennaio 2011, si è regolarmente tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 legge n. 241/90, convocata dalla Regione Marche – Servizio Territorio-Ambiente-Energia, alla quale sono stati invitati i rappresentanti dei due Comuni proponenti e dei seguenti Enti: ARPAM-Dipartimento Provinciale di Ancona – ARPAM - Dipartimento Provinciale di Pesaro-Urbino, Provincia di Ancona –Settore Assetto del Territorio e Difesa del Suolo, Provincia di Pesaro-Urbino – Territorio e Difesa del suolo, Provincia di Pesaro-Urbino - Servizio Ambiente, Corpo Forestale dello Stato-Comando Provinciale di Ancona, Autorità di Bacino Regionale, Regione Marche P.F. Green Economy;

CHE, dal pertinente verbale n. 68529/2011, all'uopo stilato dal competente servizio regionale – pervenuto in atti sub prot. n.1218/2011 del Comune di Corinaldo e sub prot. . /2011 del Comune di Castelleone di Suasa - si evince testualmente: “considerato che dalla riunione non è emersa la necessità di integrare la documentazione per poter effettuare una valutazione, che non sono emersi reali motivi ostativi alla realizzazione del progetto, al contraddittorio hanno partecipato i soggetti interessati, di comune accordo si stabilisce che il procedimento si possa chiudere e che pertanto con la trasmissione del verbale saranno forniti al proponente gli elementi utili alla predisposizione del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)”;

CHE, in esito alla conferenza dei servizi di cui sopra , con delibere di Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2011 da parte del Comune di Corinaldo e n. 10 del 28/04/2011 da parte del Comune di Castelleone di Suasa, si è proceduto all'approvazione del progetto preliminare e al relativo aggiornamento del protocollo d'intesa istituzionale di programma;

CHE nelle medesime delibere si disponeva inoltre testualmente:

- “Il Comune di Corinaldo è da considerarsi quale Ente Capofila ai soli fini della gestione degli incarichi professionali specialistici necessari all'acquisizione dei successivi stadi di progettazione , propedeutici alla realizzazione del progetto di ampliamento;
- Di demandare al Responsabile apicale del Servizio Ambiente del Comune di Corinaldo, d'intesa con il collega del Comune di Castelleone di Suasa, l'indizione di apposita gara d'appalto di rilievo europeo – a mezzo procedura aperta ex articoli 3/comma 57 e 55/comma 5, del D. Lgs. 163/2006 – ai fini dell'affidamento del servizio di **progettazione definitiva, studio di impatto ambientale, progettazione esecutiva (1^ lotto) e prestazioni accessorie dei lavori di ampliamento della discarica**, da effettuarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, come valutata da un'apposita Commissione tecnica, da nominarsi ai sensi dell'art. 83 del Codice Appalti/D. Lgs. 163/2006;

CHE, a seguito di apposita gara d'appalto europeo ai sensi del D.lgs. 163/2006, con determina n. 724 del 15/11/2011 si aggiudicava in via definitiva, allo STUDIO INGEGNERI ASSOCIATI DI PANDOLFI ADALBERTO E PANDOLFI LUCA, con sede in Via Mameli 42, 61122 Pesaro (PU), con avvalimento della SOCIETA'TAVOLINI s.r.l., con sede in via delle Fonti 10/a – Scandicci (FI), l'incarico relativo ai servizi di ingegneria, consistenti nella **progettazione definitiva, studio di**

**impatto ambientale, eventuale progettazione esecutiva/primo lotto e prestazioni accessorie, dei lavori di AMPLIAMENTO della DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI;**

CHE, in data 22/02/2012, sub Rep. 539, veniva sottoscritto il contratto per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui sopra;

PRESO ATTO che in data 26/10/2012 prot. 8865 è stato consegnato il progetto definitivo, completo dello studio di impatto ambientale (VIA/VAS) e del progetto definitivo 1° lotto, da parte dei progettisti incaricati;

CHE la documentazione progettuale è composta dai seguenti elaborati depositati in atti:

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA AMPLIAMENTO (1-2-3 LOTTO)**

**A.0 RELAZIONE GENERALE**

**A.1 RELAZIONI SPECIALISTICHE**

A.1.1 Relazione Idraulica

A.1.2 Relazione tecnica su percolato e biogas

A.1.3 Relazione illustrativa ristrutturazione fabbricato

**A.2 RELAZIONE ARCHEOLOGICA - Indagini per la valutazione preventiva del potenziale archeologico dell'area di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Corinaldo (Dipartimento di Archeologia, Università di Bologna – Nucleo per l'Archeologia Preventiva).**

**B STUDI GEOLOGICI (Dott. Geol. Baldelli)**

B.1 Relazione geologica e geotecnica (Dott. Geol. Baldelli)

B.2 Carta geomorfologica con ubicazione indagini geognostiche (Dott. Geol. Baldelli)

B.3 Sezioni litostratigrafiche (Dott. Geol. Baldelli)

B.4 Risultati campagna geognostica (Dott. Geol. Baldelli)

B.5 Risultati indagini geognostiche caratterizzazione discarica (Dott. Geol. Baldelli)

B.6 Certificati prove laboratorio geotecnico (Dott. Geol. Baldelli)

B.7 Campagna geofisica (Dott. Geol. Baldelli)

B.8 Elaborazioni CPTE (Dott. Geol. Baldelli)

B.9 Caratterizzazione ambientale terre e acque sotterranee (Dott. Geol. Baldelli)

**C RILIEVO TOPOGRAFICO STATO ATTUALE (Geom. Prussiani)**

**D.1 ELABORATI GRAFICI GENERALI**

D.1.1 Corografia

D.1.2.1 Planimetria generale – Stato di Progetto

D.1.2.2 Planimetria generale – Piano Quotato e sezioni

D.1.3.1 Sezioni stato di fatto - 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13

D.1.3.2 Sezioni stato di fatto - 14-15-16-17-18-19-G-H-I-L-M

D.1.4.1 Sezioni di progetto - 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13

D.1.4.2 Sezioni di progetto - 14-15-16-17-18-19-G-H-I-L-M

D.1.5 Sezioni-Calcolo dei volumi: Scavi - Abbancamenti

D.1.6 Planimetria collocazione terre di scavo – Fasi attuative dell'intervento

D.1.7 Planimetria, profilo e particolari spostamento fosso Casalta

D.1.8 Planimetria e profili regimazione acque meteoriche

D.1.9 Planimetria rete di drenaggio del percolato - Compartimentazione idraulica in fase di coltivazione

D.1.10 Connessioni idrauliche ed elettriche alla rete della discarica esistente

D.1.11 Vasca di raccolta del percolato accumulo del permeato

D.1.12 Impianto di trattamento del percolato

D.1.13 Rete di infiltrazione del percolato

D.1.14 Planimetria regimazione acque di sottotelo-Particolari sistema di monitoraggio

D.1.15 Planimetria rete biogas

D.1.16 Particolari rete biogas

D.1.17 Planimetria stato finale

D.1.18.1 Sezioni stato finale- 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13

D.1.18.2 Sezioni stato finale- 14-15-16-17-18-19-G-H-I-L-M

D.1.19 Planimetria generale sistemazione a verde

D.1.20.1 Particolari realizzativi - 1

D.1.20.2 Particolari realizzativi -2

D.1.21 Primo lotto – Stato di progetto – Stato finale

## **D.2 RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO**

D.2.1 Planimetria generale stato di fatto

D.2.2 Planimetria generale stato di progetto

D.2.3 Pianta prospetti e sezioni stato di fatto

D.2.4 Pianta prospetti e sezioni stato di progetto

D.2.5 Impianto elettrico stato di progetto

D.2.6 Impianto termico stato di progetto

D.2.7 Impianto fognario e idrico sanitario stato di progetto

D.2.8 Impianto fognario acque meteoriche di piazzale

D.2.9 Impianto di emergenza stato di progetto

D.2.10 Dimensionamento di massima fondazioni

## **D.3 ELABORATI STRUTTURALI**

D.3.1 Elaborato grafico strutturale palificata

D.3.2 Elaborato grafico strutturale argini

D.3.3 Elaborato grafico strutturale vasca percolato

## **E STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

E.1 Relazione Studio di Impatto Ambientale con integrati contenuti di Rapporto Ambientale

E.2 Studio aspetti flora, fauna, ecosistemi e paesaggio (AAP Studio – Advising and Agronomic Planning)

E.3 Tavola indagine flora (AAP Studio – Advising and Agronomic Planning)

E.4 Tavola opere di mitigazione e compensazione (AAP Studio – Advising and Agronomic Planning)

E.5 Valutazione previsionale di impatto acustico

E.6 Relazione previsionale sull'impatto atmosferico

E.7 Planimetria sistema di monitoraggio

E.8 Sintesi non tecnica

## **F CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**

F.1 Relazione geotecnica generale – Relazione di calcolo argini

F.2 Relazione di calcolo della paratia

F.3 Relazione di calcolo vasca percolato

F.4 Ristrutturazione edificio: dimensionamento di massima

## **G. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI**

## **H PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**

H.1 Planimetria catastale

H.2 Elenco delle ditte proprietarie e indennità di espropriazione

## **I ELENCO DEI PREZZI UNITARI**

## **L COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

## **M PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

## **N QUADRO ECONOMICO**

## **O CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO**

## **ELABORATI DI DETTAGLIO PROGETTAZIONE DEFINITIVA 1 LOTTO:**

### **A.0 RELAZIONE GENERALE**

### **A.1 RELAZIONI SPECIALISTICHE**

A.1.1 Relazione Idraulica

A.1.2 Relazione tecnica su percolato e biogas

### **D.1 ELABORATI GRAFICI GENERALI**

D.1.1 Planimetrie stato di progetto – stato finale

D.1.2 Sezioni di progetto-Calcolo dei volumi di scavo

D.1.3 Sezioni stato finale -Calcolo dei volumi di abbancamento

- D.1.4 Planimetrie rete drenaggio percolato – Regimazione acque di sottotelo
- D.1.5 Planimetria regimazione acque meteoriche
- D.1.6 Planimetria collocazione terre di scavo – Fasi attuative dell'intervento
- D.1.7 Planimetria, profilo e particolari spostamento fosso Casalta
- D.1.8 Connessioni idrauliche ed elettriche alla rete della discarica esistente
- D.1.9 Vasca di raccolta del percolato
- D.1.10 Impianto di trattamento del percolato
- D.1.11 Rete di infiltrazione del percolato
- D.1.12 Planimetria rete biogas
- D.1.13 Particolari rete biogas
- D.1.14 Planimetria generale sistemazione a verde
- D.1.15 Particolari realizzativi

## **D.2 ELABORATI STRUTTURALI**

- D.2.1 Elaborato grafico strutturale argini
- D.2.2 Elaborato grafico strutturale vasca percolato

## **E SINTESI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS**

## **F CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**

- F.1 Relazione geotecnica generale – Relazione di calcolo argini
- F.2 Relazione di calcolo vasca percolato

## **G. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI**

## **H PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**

- H.1 Planimetria catastale
- H.2 Elenco delle ditte proprietarie e indennità di espropriazione

## **I ELENCO DEI PREZZI UNITARI**

## **L COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

## **M PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

## **N QUADRO ECONOMICO**

## **O CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO**

VERIFICATO che il progetto di ampliamento comporta variante urbanistica, sia per il Comune di Corinaldo, sia per il Comune di Castelleone di Suasa e che la documentazione relativa a detta variante è contenuta nello Studio di Impatto ambientale allegato al progetto;

CHE, pertanto, per l'attuazione dell'intervento de quo, i due Comuni interessati hanno deciso di stipulare apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 26 bis della Legge Regionale n. 34/92;

VISTO:

- L'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- L'art. 26 bis della Legge regionale n. 34/92 e ss.mm.i.;
- La Legge Regionale n. 03/2012;
- Il Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge Regionale 12 ottobre 2009 n. 24, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 18/2011 ;
- Visto il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001, così come integrato e modificato con atto di Consiglio Provinciale n. 79 del 28/06/2004;
- Vista la Delibera del Consiglio Provinciale n. 175 del 22/11/2011 ad oggetto: **INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI ANCONA IN ORDINE ALLE MODIFICHE AL PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI APPROVATO CON ATTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 60 DEL 19/04/2001, COSÌ COME INTEGRATO E MODIFICATO CON ATTO DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 79 DEL 28/06/2004;**
- La delibera di Giunta Regionale n. 161 del 13/02/2012;
- La Delibera Amministrativa n. 45 del 17/04/2012 della Regione Marche ad oggetto: Criteri per la redazione del piano straordinario d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti. Legge regionale n. 18/2011;

Tutto ciò premesso, le Amministrazioni convengono quanto segue:

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto ed è attuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati. e/o in essi richiamati.

#### **ART. 2 - OGGETTO**

Il presente Accordo , nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti, persegue l'obiettivo di realizzare l'ampliamento della Discarica di S.Vincenzo, in conformità agli atti di programmazione di settore in merito alla gestione integrata dei rifiuti e in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa.

L'ampliamento verrà realizzato direttamente dai due predetti Comuni, che risulteranno proprietari dell'impianto realizzato in proporzione ai rispettivi impegni economici come specificati al successivo art. 4.

La superficie catastale totale dell'ampliamento, indicata nel progetto definitivo allegato, è pari a mq. 157.000, di cui mq. 82.000 nel territorio del Comune di Corinaldo e mq. 75.000 nel territorio del Comune di Castelleone di Suasa.

Detta superficie potrà variare in sede di approvazione del progetto esecutivo e dell'esecuzione dell'opera senza comportare una modifica ai contenuti del presente accordo.

Il presente Accordo di Programma definisce altresì gli adempimenti posti in capo a ciascun soggetto pubblico che partecipa alla sua attuazione, al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

### **ART. 3 - APPROVAZIONE E COMUNE CAPOFILA**

Ai sensi dell'art. 26 bis della Legge regionale n. 34/92, il decreto di approvazione dell'accordo di Programma è emanato dal Presidente della Provincia o Commissario Straordinario, poichè l'accordo stesso costituisce variante ai vigenti strumenti urbanistici Comunali.

Il Comune di Corinaldo è da considerarsi quale Ente capofila ai fini della compiuta attuazione dell'intervento previsto nell'accordo di programma medesimo.

### **ART. 4 - IMPEGNI RISPETTIVI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Con il presente Accordo di Programma:

Il Comune di Corinaldo, in quanto Ente capofila, si impegna a mettere a disposizione ai fini dell'intervento, le infrastrutture esistenti a servizio della Discarica di S.Vincenzo (Viabilità, Uffici e impianto Biogas e, quest'ultimo, limitatamente alla porzione necessaria all'ampliamento della Discarica in argomento, mentre restano in vigore le condizioni di utilizzo stabilite con contratto del Dott. Bucci, notaio in Ancona, Rep. 65046-Raccolta 20360 del 03/09/2009) e a contribuire, dal punto di vista economico, per le spese necessarie alle opere di ampliamento con una quota pari al 60 della spesa totale sostenuta a tale titolo.

Il Comune di Corinaldo, in qualità di Ente capofila, è espressamente designato quale stazione appaltante ai fini dell'esecuzione dei lavori e la struttura tecnica di supporto (responsabile del procedimento, ecc) sarà garantita dal personale dipendente del Comune stesso

Il Comune di Castelleone di Suasa si impegna a contribuire, dal punto di vista economico, agli oneri necessari all'ampliamento con una quota pari al 40% della spesa totale sostenuta a tale titolo.

Si specifica che tutta la documentazione progettuale, di gara, e relativa alla gestione dell'opera, sarà comunque approvata nell'identico testo da entrambi i Comuni attuatori.

Al pari si specifica che ciascun Ente provvederà autonomamente al reperimento, con risorse proprie o con apposito mutuo di scopo, del finanziamento necessario alla compiuta realizzazione dell'opera pubblica strategica oggetto di accordo, secondo le rispettive misure percentuali di compartecipazione economica ivi convenute, le quali presiederanno altresì alla liquidazione dei singoli stati di avanzamento sulla base di distinte fatturazioni intestate pro-quota a ciascun Ente.

Gli impegni economici di cui sopra (60% Comune di Corinaldo e 40% Comune di Castelleone di Suasa) sono vincolanti per il 1° lotto indicato nel progetto definitivo, mentre, per le parti restanti dell'intervento, le rispettive compartecipazioni potranno essere rideterminate, sino al raggiungimento del 50% della dedotta spesa, fatte comunque salve le rispettive capacità di investimento dei due Comuni.

Le aree inserite nel progetto di ampliamento dovranno essere autonomamente acquisite dai due Comuni in relazione alla ubicazione territoriale di rispettiva competenza, mentre le spese necessarie all'acquisto seguiranno la ripartizione di cui sopra, risultando già inserite nel quadro tecnico-economico di progetto.

Le entrate economiche, riconosciute a favore dei proprietari e realizzatori dell'impianto di cui al presente accordo, calcolate in base, sia al piano tariffario di cui al D.lgs. 36/2003, sia alla delibera di Giunta Regionale n. 161 del 13/02/2012 (quota indicata all'allegato A, riferita alle misure compensative di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) punto 1 della L.R. 24/2009) saranno ripartite in ragione della medesima quota di partecipazione sulla relativa spesa totale sostenuta e pertanto per il 60% a favore del Comune di Corinaldo e per il 40 % a favore del Comune di Castelleone di Suasa. L'eventuale rivisitazione degli impegni economici da parte dei due Comuni , comporta la necessità di rivedere, in proporzione, la quota di remunerazione di rispettiva competenza.

La quota relativa al c.d. "ristoro ambientale" o "eco indennizzo", a favore dei Comuni che ospitano gli impianti, prevista dal vigente Piano Provinciale dei rifiuti, approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001, modificato con atto di Consiglio Provinciale n. 79 del 28/06/2004, così come eventualmente disciplinata dalla delibera di Giunta Regionale n. 161 del 13/02/2012 (quota indicato all'allegato A, riferita alle misure compensative di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) punto 2 della L.R. 24/2009), sarà ripartita per il 60% a favore del Comune di Corinaldo e per il 40% a favore del Comune di Castelleone di Suasa.

Per il 60% a favore del Comune di Corinaldo, il 45% è in disponibilità del comune, mentre il restante 15% dovrà essere vincolato per interventi di manutenzione ordinari e straordinari delle strade Comunali utilizzate per l'accesso all'impianto.

Per la percentuale in disponibilità del 45%, il Comune di Corinaldo si impegna a destinare parte di detta quota per finanziarie interventi ambientali , sotto forma di misure compensative, a beneficio delle zone abitate limitrofe alla Discarica.

#### **ART. 5 - IMPEGNI COMUNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Entrambi i Comuni sottoscrittori si fanno carico di realizzare l'intervento in oggetto, in proporzione agli impegni di cui all'art. 4, attraverso fondi di bilancio o appositi mutui di scopo, in base al progetto definitivo, che verrà approvato dall'autorità competente ai sensi del d.lgs. 152/2006 e attraverso l'esecuzione di lotti funzionali ed autonomi, che garantiscono comunque i principi di efficienza ed economicità dell'intero intervento.

Le modalità di gestione dell'impianto, di cui al presente accordo, saranno definite dal Comune di Corinaldo, in qualità di capofila, previo parere vincolante del Comune di Castelleone di Suasa, nel rispetto della normativa sui servizi pubblici locali e nel rispetto della normativa regionale di settore L.R. 24/2009.

E' da ritenere comunque prioritaria, nel rispetto della normativa nazionale sui servizi pubblici locali e delle modalità di organizzazione stabilite dalla L.R. 24/2009, affidare la gestione del 1° lotto funzionale alla società pubblica che gestisce ad oggi la discarica del Comune di Corinaldo, poiché trattasi di ampliamento della stessa e alcune delle infrastrutture utilizzate per il 1° lotto, coincidono con quelle della discarica esistente

#### **ART. 6 - COMITATO DI VIGILANZA, GESTIONE E CONTROLLO.**

Ai sensi dell'art. 34, comma 6°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza, la gestione ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un comitato costituito da tre membri come segue:

- Presidente: Sindaco del Comune Corinaldo, o suo delegato
- Vice Presidente: Sindaco del Comune di Castelleone di Suasa, o suo delegato.
- Un componente individuato di comune accordo tra i soggetti sottoscrittori.

Il comitato, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma e relativi allegati;
  - 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
  - 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma.;
  - 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
  - 5) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Comitato, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo notifica tramite l'Ufficiale Giudiziario, i soggetti inadempienti a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni e, decorso inutilmente il termine predetto, richiede al Presidente la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo;
  - 6) applica le sanzioni previste dal presente Accordo di Programma ;
  - 7) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
  - 8) formula e valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, redatte in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
  - 9) valuta le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa.
  - 10) relaziona, almeno annualmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario;
- Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Comitato può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocarne i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.
- All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo di Programma, il comitato definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per la propria operatività e le modalità per la ripartizione, fra i soggetti stipulanti il presente accordo, delle spese derivanti dal proprio funzionamento e dalle proprie determinazioni.
- Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma, il Comitato di Vigilanza può avvalersi di una struttura di coordinamento costituita dai responsabili del procedimento.
- La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e della collaudo degli interventi.

#### **ART. 7 - SANZIONI PER INADEMPIMENTO.**

Il comitato di cui all'art. 6, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma;

#### **ART. 8 – CONTROVERSIE.**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Comitato di Vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.



**ART. 9 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.**

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e per gli Enti firmatari, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La durata del presente Accordo di Programma è stabilita in anni dieci, che decorrono dalla sua pubblicazione e dalla sua efficacia fino ad esaurimento, comunque, di tutti gli effetti giuridici ed economici ad esso connessi.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

**Il presente Accordo di Programma sostituisce i protocolli d'intesa in precedenza approvati dai rispettivi comuni con i seguenti atti:**

**Delibere di Consiglio Comunale di Corinaldo n. 56 del 28/10/2009 e n. 7 del 31/03/2011;**

**Delibere di Consiglio Comunale di Castelleone di Suasa n. 51 del 30/10/2009 e n. 10 del 28/04/2011;**

**Il Presente Accordi di Programma, verrà trasmesso per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, alla Regione Marche e alla Provincia di Ancona.**

Il presente accordo è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Corinaldo

\_\_\_\_\_

Per il Comune di Castelleone di Suasa

\_\_\_\_\_



# **COMUNE DI CORINALDO (AN)**

**- UFFICIO URBANISTICA AMBIENTE -**

Via Del Corso, civ. 9 - 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071/67782-0-int.220-221-222 Fax 071/7978042  
E mail: [m.manna@provincia.ancona.it](mailto:m.manna@provincia.ancona.it)

**Prot. 9616 del 22/11/2012**

**A.: Sindaco**

**Comune di Castelleone di Suasa  
P.zza Principe di Suasa n. 7  
60010 Castelleone di Suasa (AN)**

**Commissario Straordinario  
Provincia di Ancona  
Via Ruggeri n. 5  
60100 -ANCONA-**

**REGIONE MARCHE  
P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche  
Ambientali, Aerca e Rischio Industriale  
Via Tiziano n. 44  
60100 ANCONA**

**P.C..**

**Direzione Regionale per i beni Culturali  
e Paesaggistici delle Marche  
Via Birrarelli n. 35  
60121 - ANCONA -**

**Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e per il paesaggio delle Marche  
P.zza Senato 15  
60100 - ANCONA -**

**Soprintendenza per i Beni Archeologici  
delle Marche  
Via Birarelli 18  
60121 - ANCONA -**

**REGIONE MARCHE  
Autorità di Bacino Regionale  
Via Palestro n. 19  
60100 - ANCONA -**

**ASUR N. 4  
Via Po  
60019 - SENIGALLIA -**

**ARPAM  
Dipartimento Provincia Ancona  
Via C.Colombo n. 106  
60100 (ANCONA)**

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**  
Comando Provincia Ancona  
Via C.Colombo 106  
60100 (ANCONA)

**PROVINCIA DI PESARO-URBINO**  
Servizio 4.1 - Urbanistica - Pianificazione  
Territoriale - VIA –  
VAS – Aree Protette  
Viale Gramsci, n. 4  
61121 Pesaro

Sindaco Comune di:  
**San Lorenzo in Campo**  
**Mondavio**  
**Ostra Vetere**  
**Ostra**  
**Ripe**  
**Castelcolonna**  
**Monterado**  
**Monte Porzio**  
**Barbara**  
**Arcevia**

Oggetto: **AMPLIAMENTO DISCARICA DI CORINALDO**  
Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs. 267/2000 tra il Comune di Corinaldo e il Comune di Castelleone di Suasa  
*Convocazione Conferenza Preliminare, di cui all'art. 26bis comma 2 della L.R. 34/92.*

Con Delibere di Consiglio n. 50 del 15/11/2012 del Comune di Corinaldo e n. 34 del Comune di Castelleone di Suasa, le due Amministrazioni Comunali hanno approvato lo schema di accordo preliminare di programma, per la realizzazione dell'ampliamento della Discarica Comunale di Corinaldo in Via .S.Vincenzo.

L'intervento progettato ai sensi del D.lgs. 152/2006 e del D.lgs. 36/2003, viene proposto in conformità alla programmazione di settore, sia Regionale che Provinciale, ma in variante agli strumenti urbanistici dei rispettivi Comuni; pertanto, per l'attuazione dello stesso i due Comuni hanno deciso di stipulare apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 26 bis della Legge Regionale n. 34/92 e ss.mm.ii.

Poiché il Comune di Corinaldo, viene individuato dalle due Amministrazioni, come Ente capofila per l'attuazione dell'intervento, con la presente, **si convoca la Conferenza Preliminare, di cui all'art. 26 bis comma 2 della L.R. 34/92, per il giorno 04/12/2012 alle ore 10:00, presso la sala Giunta del Comune di Corinaldo, in via del Corso 9, ai fini della verifica per il consenso unanime delle Amministrazioni direttamente interessate dalla stipula.**

Gli enti, autorità, e soggetti competenti in materia ambientale, a cui la presente nota viene inviata per conoscenza, possono partecipare alla conferenza preliminare, che viene indetta per il mero avvio dell'accordo di programma, tenendo comunque presente che gli stessi saranno tenuti ad esprimere il loro parere all'interno del procedimento di VIA/VAS, di cui alla L.R. 03/2012, per l'autorizzazione del progetto oggetto di accordo.

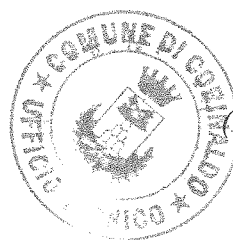
Tale conferenza è finalizzata alla illustrazione dei contenuti della proposta dell'accordo di programma al fine di definire il consenso delle Amministrazioni interessate alla stipula, in cui vengono evidenziate le ragioni di prevalente interesse pubblico, che ne hanno determinato la sua promozione e le scelte adottate illustrando il progetto definitivo dell'opera.

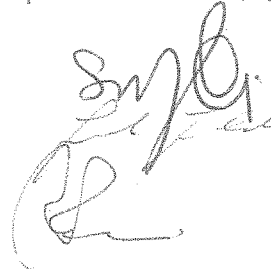
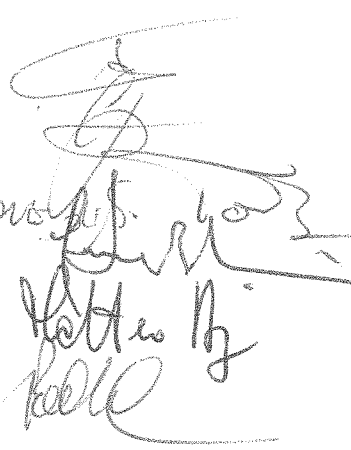
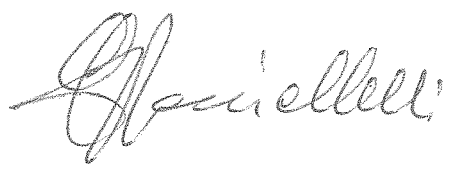
Si inviano in allegato i seguenti elaborati:

- Delibera di Consiglio Comunale di Corinaldo n. 50 del 15/11/2012;
- Delibera di Consiglio Comunale di Castelleone di Suasa n. 34 del 16/11/2012
- Schema accordo preliminare di programma tra il Comune di Corinaldo e il Comune di Castelleone di Suasa per la realizzazione dell'ampliamento della discarica Comunale di S.Vincenzo.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si porgono

Distinti saluti

 **IL SINDACO**  
(*Matteo Principi*)  


NOME / COGNOME	QUALIFICA	ENTE	FIRMA PRESENZA
ARIN SERGIO BUGATTI	RESPONSABILE AREA URBANISTICA	PROVINCIA DI ANCONA - SERVIZIO URBANISTICA	
RAC. LEONARDO SORICCHETTI	RESP. U.O. RIFIUTI	PROVINCIA ANCONA	
ROBERTO RENZI	DIRIGENTE	PROVINCIA	
ROTTIGNI ROMANO PATRIZIA	RESPONSABILE VITA	PROVINCIA	
FRANINI ANGELO	CONSIGLIERE PONTAVALLO		
GIOVANNI BIAGETTI	SINDACO	C. CASTELLEONE DI S.	
TESTAGUZZA GIORGI. TONINO	RES. AREA TECNICA	CASTELLEONE DI S.	
GIANLUCA BARBUCCI	PROGETTISTA		
PRINEPI TATEO	SINDACO	CORINALDO	
PINIDOLFI NADALBERTO	PROGETTISTA		
Pinidolfi Niccolò	Sc. Civ. di	Pinidolfi	

Foglio prefure / Conferenze Preliminare  
 dei feudi - sedute del 04/12/2012

## **Massimo Manna**

---

**Da:** "Adriano Farnese" <afarnese@tavolini.eu>  
**A:** <r.renzi@provincia.ancona.it>; <s.bugatti@provincia.ancona.it>;  
 <r.romagna@provincia.ancona.it>; <m.sbriscia@provincia.ancona.it>;  
 <l.sorichetti@provincia.ancona.it>  
**Cc:** <piergiorgio.carrescia@regione.marche.it>; <m.manna@corinaldo.it>;  
 <tec1@castelleone.disuasa.it>  
**Data invio:** mercoledì 19 dicembre 2012 16.11  
**Allega:** Nota Conformita al PPAR e al PPGR.pdf  
**Oggetto:** AMPLIAMENTO DISCARICA DI CORINALDO - Accordo di Programma di cui all'art. 34 del  
 D.lgs. 267/2000 tra i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa  
 A tutti i soggetti in indirizzo loro sedi.

Su indicazione del RUP (Geom. Massimo Manna) allego alla presente Nota esplicativa in merito ai temi discussi nella prima riunione della Conferenza Preliminare per la procedura di Accordo di cui all'oggetto.

Unitamente al collega Ing. Adalberto Pandolfi, resto a disposizione per qualunque approfondimento e/o chiarimento possa risultare utile prima della prossima riunione della Conferenza già convocata dall'Amministrazione Comunale di Corinaldo per il giorno 7 gennaio 2013 ore 10:00.

Distinti saluti.

Dott. Ing. GianLuca Barducci

Ing. Jr Adriano Farnese

### **TAVOLINI S.r.l.**

*Società di Ingegneria Ambientale*

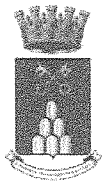
Via di Castelpulci n. 17/L - 50018 SCANDICCI (FI)  
 Tel. 055/217163 - 333/5035251 Fax 055/7224312  
 e-mail: [general@tavolini.eu](mailto:general@tavolini.eu) web: [www.tavolini.eu](http://www.tavolini.eu)

### **Ing. Adalberto Pandolfi**

Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto & Pandolfi Luca  
 Via Mameli n.42 - 61100 Pesaro  
 Tel: 0721/23421 - Fax: 0721/406420

In ottemperanza alla legge sulla tutela dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed indirizzate al destinatario. Qualsiasi uso improprio è vietato. Se lo avete ricevuto per errore, vogliate avvertire il mittente e distruggerlo. In ogni momento l'interessato, destinatario del messaggio, può esercitare i diritti di accesso sui propri dati previsti dal D.Lgs n. 196/2003, tra i quali chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione, inviando una e-mail all'indirizzo [general@tavolini.eu](mailto:general@tavolini.eu)

The information contained in this communication is confidential, may be privileged and is intended for the exclusive use of the above named addressee. Accordingly to the Law, if you are not the addressee of the message, you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution, or use of it or in reliance of it is strictly prohibited. If you received the message in error, please notify us immediately. The privacy of this communication is protected by the Italian law n. 196/2003. For any communication, send an e-mail to [general@tavolini.eu](mailto:general@tavolini.eu)



## ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI CORINALDO E IL COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

### AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI CORINALDO

Estratti dello Studio di Impatto Ambientale in relazione al PPAR e al PPGR.

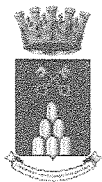
#### PPAR

Il progetto di ampliamento dell'impianto di Discarica Controllata Comprensoriale di Corinaldo è conforme al PPAR in quanto rispetta la disciplina prevista per gli Interventi di Rilevante Trasformazione del Territorio, così come definita e disciplinata nel Titolo V del citato PPAR.

Il PPAR non impedisce a priori tali interventi, ma come disciplinato negli articoli 63 bis e 63 ter, stabilisce che siano soggetti a verifica di compatibilità Paesistico-Ambientale (verifica da ricomprendersi all'interno degli elaborati inerenti la Valutazione di Impatto Ambientale).

Fermo restando che sarà l'Autorità Competente a seguito del procedimento di VIA ad esprimere parere giustificato in merito, le Amministrazioni Comunali proponenti individuano le seguenti motivazioni che portano ad esprimere parere positivo relativamente allo spostamento del Fosso di Casalta:

- il fine del PPAR, indicato nell'art. 1 delle Norme Tecniche, è conservare identità storica e garantire la qualità dell'ambiente. In relazione all'identità storica del territorio un dato di fatto è che l'attività di discarica nel sito ha 40 anni di storia e quindi il proposto intervento di ampliamento ricettivo (con la contestuali opere di inserimento e rinaturalizzazione ambientale) non stravolge ma, al contrario, riequilibra l'identità del territorio. In relazione alla qualità paesistico-ambientale infatti il progetto consente di porre il fosso ad una maggiore distanza dall'impianto di discarica e di separarlo dalla stessa tramite l'argine perimetrale, salvaguardando ambientalmente il fosso medesimo e tutto l'ecosistema circostante.
- Il tratto del fosso oggetto di spostamento risulta essere un corso d'acqua di III classe non classificato negli elenchi di cui al R.D. 1775/1933 pertanto non vi è la necessità dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs. 42/2004.
- Le Linee Guida per la redazione dei PRG Comunali e per il loro adeguamento al PPAR, pubblicate sul Supplemento n. 20 al B.U. n. 32 del 29 Maggio 1997, in relazione ai corsi d'acqua esprimono il concetto fondamentale che questo ".....non può essere osservato a quindi normativamente disciplinato se non in rapporto al bacino che sottende quindi alle relazioni geo-fisiche che interessano aree ben più ampie di quelle di stretta pertinenza fluviale.....". A tal proposito il tratto iniziale del fosso di Casalta, circa 600 m, sottende un irrisorio bacino (circa 50 ha di cui 11 già occupati dalla discarica esistente) e non esiste falda che ne alimenti il corso il quale presenta quindi modeste portate d'acqua solo in corrispondenza delle precipitazioni meteoriche più abbondanti o dei periodi di pioggia più lunghi, rimanendo praticamente asciutto per il 70% dell'anno.

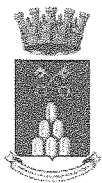


- Il fosso, delimitato da vegetazione ripariale, ha una naturale funzione di “corridoio biologico”. Tale “corridoio” consente lo spostamento degli animali e garantisce gli scambi genetici necessari per il mantenimento delle popolazioni animali e vegetali, fondamentali per aree dove l’antropizzazione è molto spinta. A seguito dello spostamento del fosso verrà eseguita la rinaturalizzazione mediante specie autoctone favorendo la creazione di nuovi “corridoi biologici” e la **rigenerazione dell’habitat e quindi dell’ecosistema vegetale e animale migliorato rispetto a quello ante opera.** Attualmente la recinzione dell’impianto di discarica è adiacente all’argine del fosso, con le vasche di abbancamento dei rifiuti in prossimità dello stesso, mentre il progetto di ampliamento posiziona la recinzione a 10 m di distanza dal fosso e le vasche di abbancamento ad un’ulteriore distanza di sicurezza dal fosso; distanza creata dalla strada e dall’ampio argine perimetrale.
- L’area individuata dal Comune di Corinaldo come zona FT, in base a quanto indicato nella TAV A2-2 del P.R.G. adeguato al P.P.A.R. (approvato con D.C.P. n. 104 del 31/07/2002, varianti approvate con D.C.C. n. 42 del 25/09/2006 e n. 51 del 15/11/2012) è classificata come “AREA URBANIZZATA” in base a quanto disciplinato all’art. 27 delle N.T.A. del P.P.A.R. e tale azzonamento è stato delineato comprendendo anche il fosso di Casalta, nel tratto in discussione, **senza alcun limite di tutela.**
- Due piccoli tratti tributari del fosso di Casalta (zona nord-est del tratto di origine del fosso medesimo) inseriti nel bacino di spartiacque così come individuato nella tav. 12 del P.P.A.R., (definiti di III classe e non classificati negli elenchi di cui al R.D. 1775/1933), sono stati eliminati ed inglobati dentro il corpo della discarica controllata attuale, attraverso la realizzazione del “PROGETTO DI RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLA DISCARICA DI CORINALDO CON AUMENTO VOLUMETRICO”. Detto progetto è stato approvato con D.G.R. n. 1713 del 30/06/1997, con D.G.R. n° 3285 del 15.12.1997 e infine con D.G.R. n° 820 dell’11.04.2000; **tali approvazioni hanno costituito variante urbanistica in base al vecchio D.lgs. 22/97.**

La predetta procedura (VIA) è prevista, per le modifiche di rilevante trasformazione del territorio, dai PRG Comunali rispettivamente all’Art. 5, per il Comune di Castelleone di Suasa, e all’articolo 50, per il comune di Corinaldo. Nel caso in oggetto inoltre (essendo necessario un cambio di destinazione d’uso dell’area) la VIA comprende al suo interno anche la VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

La procedura di VAS è infatti dovuta in relazione alle **modifiche di destinazione d’uso del territorio ed alle relative prescrizioni.**





## PPGR

Gli obiettivi del vigente PPGR (prevenzione, raccolta differenziata, ulteriore selezione, smaltimento) approvato nel 2001 e modificato integrato nel 2004 collimano con quelli delle più recenti normative di settore.

Nel territorio della Provincia di Ancona erano previste 3 discariche strategiche costituenti l'ineludibile finale dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti.

Dette discariche strategiche erano localizzate in:

- Corinaldo;
- Maiolati Spontini;
- La terza non è stata mai realizzata (Fu condotto a riguardo uno studio per l'individuazione di siti idonei dall'Università Politecnica delle Marche conclusosi nel novembre del 2005).

L'ampliamento in oggetto viene quindi eseguito come previsto dal vigente PPGR che al capitolo 7 stabilisce che le discariche strategiche rimangano aperte a supporto delle strutture impiantistiche di trattamento per accogliere i materiali non recuperabili.

In particolare a pag. 136 del P.P.G.R., viene stabilito che le limitazioni di ampliamento delle discariche si riferiscono esclusivamente a quelle non strategiche, acconsentendo di fatto per quelle strategiche qualsiasi intervento, senza alcuna limitazione di sorta dettate dal piano stesso.

Infine è da ricordare, che al paragrafo 7.2.2 del PPGR, viene inoltre ribadito che " le aree idonee per la realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti saranno utilizzate quando non dovessero rendersi più possibili ampliamenti della discariche strategiche e quando dovesse rendersi necessario localizzare altri impianti per il recupero o lo smaltimento di particolare frazioni di rifiuti". Questo sta a confermare che l'obiettivo di programmazione è rivolto a dare massima attenzione alla completa realizzazione delle discariche strategiche in primo luogo e quindi necessariamente le valutazioni sulle capacità di ampliamento, non potranno essere limitate nel tempo ma dovranno garantire nel lungo periodo la completa attuazione del piano che ne ha determinato la localizzazione idonea.

Il Consiglio Provinciale di Ancona con l'Atto n. 175 del 2011, recante indirizzi inerenti la modifica del vigente PPGR, preso atto del Protocollo d'intesa dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa per l'ampliamento della discarica strategica di Corinaldo si è espresso favorevolmente in merito al non procedere alla realizzazione della terza discarica strategica.

Con la D.A.C.R. 17/04/2012 n. 45 la Regione Marche ha dato i "Criteri per la redazione del Piano straordinario d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti" stabilendo che nella pianificazione bisognerà assumere come punto di partenza gli interventi previsti dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti e gli atti di indirizzo provinciali e/o dei Consorzi obbligatori.

In conclusione l'ampliamento in oggetto è conforme al PPGR vigente e agli indirizzi Provinciali più recenti in merito.

Comune di CASTELLEONE DI SUASA
27 DIC. 2012 AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Prot. N. 6654 Cl. 6 Fasc. 5

DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO  
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci n. 1 60100 ANCONA Tel. 071/5894401-401 Fax 071/5894400  
Codice fiscale n. 00169910425



Provincia di Ancona

SINDACO  
UT

Prot. n. 198859

Ancona, 27 DIC. 2012.

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

sindaco@mypec.eu

Al Sindaco del Comune di Corinaldo  
Via del Corso, 9  
60013 Corinaldo (AN)

comune.castelleonedisuasa@emarche.it

Al Sindaco del Comune di Castelleone di Suasa  
Piazza Principe di Suasa, 7  
60010 Castelleone di Suasa (AN)

**Oggetto:** Ampliamento discarica di Corinaldo -- Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000  
*Osservazioni*

Con riferimento alla Conferenza di Servizi Preliminare di cui all'art. 26bis comma 2 della LR 34/92 nell'ambito dell'Accordo di Programma in oggetto, tenutasi in data 04/12 u.s., si premette che la Provincia di Ancona è ad oggi in attesa di ricevere il relativo verbale.

Pertanto, alla luce di quanto prodotto dal Comune, per il tramite del suo progettista, Ing. Farnese, con nota mail del 19 dicembre scorso, ns. prot. 198159 del 21.12.2012, si ritiene opportuno redigere la presente, al fine di ribadire quanto già osservato in sede di Conferenza.

- L'intervento in oggetto si configura come la realizzazione di un'opera complessa, che, in un settore di pianificazione generale quale quello dei rifiuti, necessita di titoli abilitativi e procedure valutative per le quali la normativa statale e regionale prevedono procedimenti integrati, nel caso di specie in capo alla Provincia.  
Si ritiene quindi che nel caso in oggetto sia imprescindibile il coordinamento delle azioni e l'ottimizzazione dei tempi e degli adempimenti, tramite l'azione integrata e coordinata dei Comuni, della Provincia e della Regione nell'Ambito dell'Accordo di Programma.  
Ciò nello spirito della previsione dell'art. 34 del T.U. EE.LL., che prevede la partecipazione all'accordo di tutti i soggetti dotati di competenze necessariamente coinvolte nel risultato da raggiungere, viepiù, come nel caso di specie, laddove lo stesso comporti variazione allo strumento urbanistico.
- In merito alla conformità del progetto al PPAR, si ritiene che l'applicabilità dell'esenzione ai sensi dell'art. 60 del PPAR a favore del progetto consenta di non applicare all'intervento le prescrizioni di base permanenti di cui all'art. 29 - corsi d'acqua, ma che tuttavia non esoneri dalla tutela della risorsa. A tal riguardo resta salva la disposizione di cui al R.D. n. 523 del 1904 art. 96 comma f., che prevede che *"Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le*

**DIPARTIMENTO III - GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci n. 1 60100 ANCONA - Tel. 071/5894401 403 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930475



Provincia  
di Ancona

*piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi".*

- In merito alla conformità del progetto al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, si può valutare compatibile la realizzazione di un ampliamento in adiacenza alla discarica esistente, di dimensioni utili a garantire la continuità della regolare attività di smaltimento dei RSU in relazione ai limiti di disponibilità che si hanno nelle attuali discariche, in attesa di una pianificazione dell'ATA. A tal riguardo, da quanto si evince dagli elaborati progettuali in possesso dell'Ufficio, il progetto oggetto della fase di consultazione preliminare ex art. 21 del D.Lgs 152/2006 si è sviluppato in un **progetto definitivo con altra configurazione planimetrica e diversa organizzazione in stralci**. Risulta che il primo stralcio interessa l'area attraversata dal fosso.

Alla luce di quanto sopra osservato, si ritiene che il progetto definitivo da assoggettare alla procedura di VIA/VAS/AIA debba essere **ricongfigurato limitando l'intervento ad uno stralcio adiacente alla discarica attuale, contenuto entro i limiti tracciati dal fosso esistente**.

In attesa della trasmissione del verbale relativo alla Conferenza di Servizi Preliminare di cui all'art. 26bis comma 2 della LR 34/92, si porgono

Cordiali saluti

Romagna/CP

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

Gent.mo ing. Renzi,  
come da intese le invio una nota informale che, per correttezza estendo anche al  
Commissario ( Presidente) Casagrande ed al Sindaco di Corinaldo, su alcune riflessioni in  
merito al progetto di ampliamento della discarica di Corinaldo che possono essere, spero  
un'utile, base di confronto per la Cds del 7 p.v.

I problemi da risolvere mi sembrano siano due:

- 1) La coerenza dell'ampliamento con il PPGR e con gli atti provinciali e regionali successivi;
- 2) La presenza di un fosso nell'area d'intervento

- 1) Coerenza dell'ampliamento con il PPGR e con gli atti provinciali e regionali successivi;

Il Piano Provinciale Gestione Rifiuti dedica alla programmazione impiantistica attenzione al  
Cap. 6 recante "Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani: l'organizzazione ed i  
soggetti attuatori – Obiettivi ed azioni."

In particolare, relativamente alla coerenza del PPGR, positivamente valutato da questa  
Regione, si evidenziano i seguenti passaggi:

(Pag.104)

"Nel medesimo bacino sono previste a regime 2 discariche, solamente una invece nel  
Bacino n.1. Per quanto riguarda invece la produzione di CDR, potranno essere realizzati  
fino a due impianti (uno per ciascun Bacino) subordinatamente all'effettivo sbocco  
commerciale del prodotto finale.tale opzione compete ai singoli Consorzi di bacino  
nell'ambito dei propri Piani Industriali."

(Pag.130)

"Le **"discariche strategiche"** che resteranno aperte a supporto delle strutture  
impiantistiche di trattamento e per i materiali non recuperabili sono le seguenti:

**Bacino n.1**

► discarica da localizzare

**Bacino n.2**

► Maiolati Spontini e Corinaldo

(Pag.136)

"Dopo l'approvazione del P.P.G.R., ad eccezione che per le discariche di 1<sup>a</sup> categoria  
indicate come strategiche e cioè Maiolati Spontini, Corinaldo, ed Ancona, potranno essere  
autorizzati limitati ampliamenti, solo per comprovate necessità temporanee o per esigenze  
tecniche connesse alla risistemazione finale dell'area interessata e comunque sempre a  
condizione che l'estensione non insista su "aree non idonee" individuate dal P.P.G.R."

(Pag.138)

"7.2.2. Funzione delle discariche

Nella situazione a regime l'attività di trattamento/smaltimento è svolta in impianti integrati  
(selezione, valorizzazione secco, valorizzazione umido, smaltimento) prossime alle  
discariche strategiche.

Nella cartografi allegata al P.P.G.R. sono state individuate, come previsto dalla L.R.  
28/1999 le aree idonee per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti

che saranno utilizzate quando non dovessero rendersi più possibili ampliamenti delle discariche "strategiche" e quando dovesse rendersi necessario localizzare altri impianti per il recupero o lo smaltimento di particolare frazioni di rifiuti."

Sintesi di tali disposizioni è che la discarica di Corinaldo è una discarica strategica e che non sono posti vincoli ad ampliamenti che sono invece auspicabili in alternativa all'apertura di nuovi impianti.

Ad oggi l'atto di pianificazione da applicare è il PPGR; quello "Straordinario d'Ambito" che dovrà elaborare l'ATA dovrà assumere come riferimenti tale Piano e gli indirizzi dati dagli Organi provinciali competenti.

Nello specifico, la Provincia di Ancona, ha approvato la Deliberazione C..P. n. 175/2011 con la quale si è riconfermata la strategicità della discarica di Corinaldo.

Tale atto, seppur di mero indirizzo politico, è coerente con le Linee Guida regionali previste per l'elaborazione del PSdA da parte dell'ATA ancorché, al momento non sia stato tradotto in un formale atto di pianificazione di settore.

Appare quindi coerente, a questa Regione, un ampliamento della discarica di Corinaldo ed una sua realizzazione per stralci.

Ciò assicura l'operatività di una discarica nell'ATO così come previsto dal DLgs. 152/2006 e quell'autosufficienza territoriale che era nella stessa programmazione regionale del 1999 e provinciale del 2001 s.m.i.

La mancata realizzazione della terza discarica è irrilevante rispetto alla strategicità di Corinaldo alla quale non era collegata e, comunque, ne rafforza l'importanza e l'esigenza di un'adeguata capacità volumetrica per il futuro.

### **Presenza di un fosso nell'area d'intervento**

In merito alla presenza di un fosso nell'area interessata dal progetto si ritiene che l'osservazione della Provincia possa trovare soluzione con una adeguata risposta tecnica.

La derivazione del fosso, attraverso le procedure di legge (sdemanializzazione ecc.), può essere assunta all'interno del procedimento provinciale di A.I.A. ove non fosse autonomamente prima conclusa con altro separato e preventivo atto. L'art. 208 D.Lgs. 152/2006 prevede che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciale e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

Il parere di VIA potrebbe pertanto, ove sussistano tutte le altre non ostative valutazioni, essere positivo ma condizionato alla derivazione del nuovo corso del fosso e rilasciato solo sulla ipotesi progettuale che preveda la realizzazione dell'opera nel contesto del nuovo tracciato.

L'A.I.A. verrebbe poi ad essere rilasciata, qualora ogni altro elemento di valutazione dovesse risultare positivo, ricomprendendo l'autorizzazione alla modifica del corso del fosso e comunque propedeutica alle restanti disposizioni.

Cordiali saluti

Piergiorgio Carrescia